

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I°

Via Marco Polo, 9 - 21010 FERNO (VA)
TEL. 0331/240260 - FAX 0331/728654
Cod. Min. VAIC86100R – C. F. 91032280124
E-mail: comprensivoferno@logica.it

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Delibera del Consiglio d'Istituto del 28 / 03 / 2008

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Croce" è composto da:

- | | | |
|--------------------------------|-------------------|---------------|
| • Scuola Infanzia Statale | ===== | Cascina Elisa |
| • Scuola Primaria Statale | Monsignor Bonetta | Ferno |
| • Scuola Primaria Statale | Don Carlo Cozzi | San Macario |
| • Scuola Secondaria I° Statale | Benedetto Croce | Ferno |
| • Scuola Secondaria I° Statale | ===== | San Macario |

INDICE

- Premessa
- Principi Fondamentali
- Uguaglianza
- Luoghi di erogazione e regolarità del servizio
- Accoglienza, integrazione e continuità
- Diritto di scelta
- Tempo scuola e frequenza
- Partecipazione
- Trasparenza e accesso agli atti
- Efficienza
- Libertà di insegnamento e Formazione del personale
- Area didattica
- Regolamento d'Istituto
- Programmazione
- Servizi amministrativi
- Condizioni ambientali della scuola
- Procedura reclami
- Valutazione del servizio
- Diritti e doveri dallo statuto delle studentesse e degli studenti

Premessa

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, nasce all'interno di un vasto movimento di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che risponde all'esigenza di modernizzare la gestione di tutti i servizi pubblici e rendere l'azione trasparente in un patto condiviso con l'utenza.

La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale questa Istituzione Scolastica Autonoma esplicita agli utenti la sua azione.

E' stata elaborata da una Commissione nominata dal Consiglio d'Istituto.

L'istituzione scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto. I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali.

I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi; discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche ed integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

Principi Fondamentali

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

Uguaglianza

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

Luoghi di erogazione e regolarità del servizio

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Croce" ha la propria sede centrale a Ferno, in via M. Polo 9, è completo, comprende cioè scuole che coprono tutto l'arco di istruzione del primo ciclo.

Esso è costituito dalle seguenti scuole così dislocate:

- Scuola dell'Infanzia, via S. Maria – Samarate fraz. C. Elisa
- Scuola Primaria "D. C. Cozzi", via Ferrini – Samarate/Ferno fraz. S. Macario
- Scuola Primaria "Mons. Bonetta", via 5 Martiri – Ferno
- Scuola Secondaria I° "B. Croce", via M. Polo – Ferno
- Scuola Secondaria I°, via Papini – Samarate/Ferno fraz. S. Macario

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento) e la continuità del servizio.

Accoglienza, integrazione e continuità

- *Raccordo Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria:*

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole primaria e dell'infanzia, promuove iniziative di conoscenza / accoglienza verso i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria.

- *Raccordo Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado:*

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti dei due ordini di scuola, promuove iniziative di conoscenza / accoglienza verso i bambini provenienti dalle classi quinte nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado.

- *Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado:*

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica il Progetto Orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il percorso scolastico in armonia con le proprie attitudini.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di 1° grado.

Diritto di scelta

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta all'interno delle Istituzioni Scolastiche.

Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate tenendo conto dei criteri individuati dal regolamento d'Istituto.

Tempo scuola e frequenza

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 5 giorni, da lunedì a venerdì.

Nella scuola dell'infanzia le attività educative si svolgono, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.40 alle 15.40.

Nella scuola primaria le attività didattiche si articolano su 5 mattine e 3 pomeriggi (orario obbligatorio) cui possono essere aggiunti altri 2 pomeriggi con fruizione della mensa.

Nella scuola secondaria di 1° grado le attività didattiche si articolano in 5 mattinate e un pomeriggio (orario obbligatorio) cui possono essere aggiunti altri 2 pomeriggi con fruizione del servizio mensa.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Partecipazione

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione locali e strumentazione didattica.

Alla scopo sono in essere protocolli d'intesa e convenzioni.

Trasparenza e accesso agli atti

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92. Per il rilascio delle copie fotostatiche sarà competenza dell'ufficio informare l'utenza sulla procedura prevista dalla normativa vigente.

Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica.

La definizione dell'orario delle lezioni tiene conto del seguente criterio:

- distribuzione equilibrata, giornaliera e settimanale, tra le diverse discipline tenuto conto della maggiore o minore operatività che le caratterizza.

La definizione dell'orario di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici amministrativi tiene conto dei seguenti criteri:

- Garanzia di presenza equilibrata giornaliera degli addetti alle diverse aree;
- Garanzia di accesso comunicativo costante, personale secondo varietà d'orario antimeridiano e pomeridiano.

Libertà di insegnamento e Formazione del personale

La programmazione educativa e didattica assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto dei traguardi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione dei traguardi formativi, nel rispetto delle strategie definite dai Consigli di Classe, Interclasse e all'interno del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

Area didattica

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative di ciascun alunno, nel rispetto di obiettivi formativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Regolamento di Istituto

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori;
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e d'interclasse, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori.

Programmazione

L'istituto esplicita la propria offerta formativa nel P.O.F. che è consultabile sul sito dell'Istituto www.icferno.it o presso i singoli plessi scolastici.

Servizi Amministrativi

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17,00, il sabato dalle 08.00 alle 13.00.

L'orario di apertura al pubblico è: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono aperti solo in orario antimeridiano e funzionano il sabato secondo il calendario stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Iscrizioni

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Certificati

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di sette giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali.

Nella scuola secondaria I° i certificati di licenza media sono consegnati "a vista" a partire dal 3° giorno successivo alla pubblicazione dei risultati.

Compiti del Personale

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

Il dirigente scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, su appuntamento telefonico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

1a) informazioni vengono garantite mediante esposizione all'albo:

- tabella orario di lavoro dei dipendenti
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e ATA
- orario delle lezioni
- Convocazione, ordine del giorno e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio d'Istituto
- informazioni fornite direttamente ai genitori tramite circolari interne:
 - calendario scolastico
 - calendario incontri docenti/genitori

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- albo sindacale

Condizioni Ambientali della Scuola

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale.

Gli edifici dei diversi plessi scolastici sono dotati di aule per la didattica frontale tradizionale e ambienti attrezzati per le attività laboratoriali. Ciascuna delle scuole Primarie e Secondarie I° dell'Istituto è dotata di palestra e ha spazi a verde annessi.

Procedura dei Reclami

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Dirigente Scolastico, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del Servizio

Ciascun organo collegiale dell'Istituto monitora e valuta gestione, funzionamento e risultati dell'azione svolta, indicandone le criticità e intervenendo di conseguenza.

Giunta e Consiglio d'Istituto esercitano il controllo su funzionamento e gestione generale, accogliendo eventuali segnalazione provenienti dai Comitati dei Genitori.

Il Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni e i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe monitorano, analizzano, e valutano funzionamento e risultati dell'azione didattica.

Diritti e Doveri dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. 235 del 21/11/2007)

Art. 1 Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone.

Art . 2 Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività.
6. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e) un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 . Doveri

Gli studenti sono tenuti a :

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione

dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un

rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, e' composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6. Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori.
2. Del presente regolamento viene consegnata una copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.